

Facciamoci un "Master"

Non vi spaventate: non abbiamo intenzione di riassumere in un articolo di poche pagine un intero "Master" post-universitario. Stiamo parlando semplicemente delle pagine utilizzate dai programmi di Desktop Publishing per raccogliere elementi comuni a tutta la struttura della pubblicazione, che vengono appunto chiamate "master" o "mastro", ma anche pagine di sfondo o pagine modello. Per usare bene questo strumento può essere utile conoscere qualche trucco: cercheremo di insegnarvene qualcuno.

di Mauro Gandini

Tutti per uno, uno per tutti

Ormai praticamente tutti i programmi di impaginazione e alcuni di disegno danno la possibilità di inserire degli elementi fissi da riprodurre su ogni pagina della nostra pubblicazione. Normalmente, la differenza tra i programmi di impaginazione e quelli di disegno consiste nel fatto che i primi utilizzano delle vere e proprie pagine master, mentre i secondi spesso utilizzano una tecnica di disegno che sfrutta più livelli sovrapponibili.

Non è nostra intenzione entrare nella funzionalità di ogni singolo programma, ma vi forniremo solo qualche idea su come sfruttare pagine master e di sfondo per arricchire le nostre pubblicazioni (ovviamente quando necessario faremo dei riferimenti esemplificativi ad alcuni programmi).

La possibilità di inserire degli elementi fissi in ogni pagina è senza dubbio una comodità, ma anche una possibilità in più di creare layout ricchi e interessanti. Dal punto di vista della comodità possiamo ricordare la più classica delle applicazioni, l'inserimento automatico del numero di pagina, mentre per quanto riguarda la grafica della pagina, potremmo citare le immagini utilizzate come sfondo.

Le funzionalità offerte dalle pagine

master sono molteplici: in passato veniva offerta la possibilità di inserire elementi mastro su una sola pagina che poi veniva utilizzata come sfondo per tutte le pagine della nostra pubblicazione. Il primo miglioramento fu quello di poter avere due pagine master, una per le pagine di sinistra e una per quelle di destra. Nei programmi dell'ultima generazione possiamo persino generare una pagina mastro per ogni pagina della nostra pubblicazione, con la possibilità di escludere alcune pagine dall'inserimento di qualsiasi tipo di master.

Uno sfondo soft

Una delle possibilità più interessanti offerte dalle pagine mastro è quella di poter inserire delle immagini come sfondo per tutte le pagine della nostra pubblicazione. Queste immagini, se inserite a quasi totale copertura delle pagine, dovranno essere trattate appositamente in modo da non creare problemi di leggibilità dei testi.

Se la nostra immagine è in bianco e nero, dovremmo trasformarla in un grigio molto chiaro e, se possibile, limitarla a zone poco impegnative dal punto di vista della lettura, come il titolo. Le immagini al tratto si possono elaborare andando ad indicare come colore, al posto del ne-

ro, un grigio compreso tra il 5 e il 15% di intensità (anche di più, fino al 25-30% se va ad impattare solo con un titolo). Per le immagini al tratto di tipo bitmap, utilizzando un qualsiasi programma di elaborazione (PhotoShop, PhotoPaint, Paint-Shop), potremmo giocare sulla luminosità o, se il tratto è abbastanza uniforme, scegliere dalla tavolozza dei colori un grigio molto chiaro e riversarlo nelle aree nere con lo strumento secchiello di riempimento.

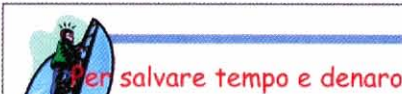
Per le immagini a colori, le procedure sono simili, tuttavia non si può andare a modificare ogni singolo colore per renderlo più chiaro. Nel caso di disegni, alcuni programmi consentono di eseguire operazioni di sovrapposizione tra elementi con effetti di trasparenza. In questo caso possiamo sovrapporre al nostro disegno un quadrato o un rettangolo bianco e applicare un'opportuna trasparenza: il nostro disegno ci apparirà con i colori sfumati, così come ci serve per farlo diventare uno sfondo di pagina.

Nel caso di fotografie, non è consigliabile utilizzare la regolazione di luminosità presente in tutti i programmi di fotoritocco, perché i risultati sarebbero piuttosto deludenti (si perde definizione dell'immagine). Naturalmente si può utilizzare lo stesso trucco sopra indicato che sfrutta la trasparenza: è tuttavia possibile agire sul comando di gamma che consente un

per esempio in basso al centro.

Abbastanza poco utilizzato, ma interessante dal punto di vista grafico, è l'inserimento di un numero piuttosto grande sull'angolo della pagina in basso, come se fosse un disegno di fondo. Qualsiasi sia il colore che si decide di utilizzare, dovremo adottare le stesse cautele sopra citate, nel caso vi sia della sovrapposizione con il testo: colori quindi tenui o grigi molto chiari. I font da utilizzare sono tendenzialmente quelli bold, black, heavy, con un avvicinamento spinto, quasi con le cifre che si accavallano: inoltre è possibile che i numeri giungano fino al taglio della pagina.

La simmetria è una dote importante per le pagine di una pubblicazione: in questo caso abbiamo inserito due immagini simili, ma con un uomo (sinistra) e una donna (destra).



Per salvare tempo e denaro

Non si sprecate: non abbiamo intenzione di massimare in un articolo di poche pagine un intero "Master" post-sensibilizzato. Siano pure parlando semplicemente delle pagine utilizzate dai programmi di Desktop Publishing per raccogliere elementi comuni a tutta la struttura della pubblicazione, che vengono appunto chiamati "master" o "mastro", ma anche pagine di sfondo o pagine modello. Per essere bene questo strumento può essere utile conoscere qualche trucco, cerchiamo di insegnarvene qualcuno.

Tutti per uno, uno per tutti

Omnis praticus: tutti i programmi di impaginazione e alcuni di disegno danno la possibilità di inserire degli elementi fini da riprodurre su ogni pagina della vostra pubblicazione. Normalmente la differenza tra i programmi di impaginazione è quella di disegno sia nel fatto che i primi utilizzano delle vere e proprie pagine master, mentre i secondi spesso utilizzano una tecnica di disegno che sfrutta più livelli sovrapposti.

Non a nostra intenzione entrare nelle funzionalità di ogni singolo programma, ma vi forniamo solo qualche idea su come sfruttare pagine master e di sfondo per arricchire le nostre pubblicazioni (ovviamente quando necessario facendo dei riferimenti esemplificativi ad alcuni programmi).

La possibilità di inserire degli elementi fissi per ogni pagina è senz'altro di buona utilità, ma anche una possibilità di creare layout più ricchi e interessanti. Dal punto di vista della comodità possiamo ricordare la più classica delle applicazioni, l'inserimento automatico del numero di pagina, mentre per quanto riguarda la grafica della pagina, potremmo citare le immagini utilizzate come sfondo.

Le funzionalità offerte dalle pagine master sono molteplici: in passato veniva offerta la possibilità di inserire elementi mastro su una sola pagina che poi veniva utilizzata come sfondo per tutte le pagine della nostra pubblicazione. Il primo miglioramento fu quello di poter avere due pagine mastro, una per tutte le pagine di sinistra e una per tutte quelle di destra.

Nei programmi dell'ultima generazione potremmo persino generare una pagina mastro per ogni pagina della nostra pubblicazione, con la possibilità di escludere alcune pagine dall'inserimento di qualsiasi tipo di mastro.

12

facciamoci un bel "Master"

Uno sfondo soft

Una delle possibilità più interessanti offerte dalle pagine mastro è quella di poter inserire delle immagini come sfondo per tutte le pagine della nostra pubblicazione. Queste immagini, se inserite a quasi totale copertura delle pagine, dovranno essere trattate appositamente in modo da non creare problemi di leggibilità dei testi.

Se la nostra immagine è in bianco e nero, dovremmo trasformarla in un grigio molto chiaro e, se possibile, limitarla a zone poco impegnative dal punto di vista della lettura, come il titolo. Le immagini al tratto si possono elaborare andando ad indicare come colore, al posto del nero, un grigio compreso tra il 5 e il 15% di intensità anche di più, fino al 25-30% se va ad impattare solo con un titolo). Per le immagini al tratto di tipo bitmap utilizzando un qualsiasi programma di elaborazione (PhotoShop, PhotoPaint, PaintShop) potremmo giocare sulla luminosità o, se il tratto è abbastanza uniforme, scegliere dalla tavolozza dei colori un grigio molto chiaro e riversarlo nelle aree nere con lo strumento scacchietto di riempimento.

Se la nostra immagine è in bianco e nero, dovremmo trasformarla in un grigio molto chiaro e, se possibile, limitarla a zone poco impegnative dal punto di vista della lettura, come il titolo. Le immagini al tratto si possono elaborare andando ad indicare come colore, al posto del nero, un grigio compreso tra il 5 e il 15% di intensità anche di più, fino al 25-30% se va ad impattare solo con un titolo). Per le immagini al tratto di tipo bitmap utilizzando un qualsiasi programma di elaborazione (PhotoShop, PhotoPaint, PaintShop) potremmo giocare sulla luminosità o, se il tratto è abbastanza uniforme, scegliere dalla tavolozza dei colori un grigio molto chiaro e riversarlo nelle aree nere con lo strumento scacchietto di riempimento.

Quando si inseriscono immagini di qualsiasi tipo come sfondo di una pubblicazione c'è un'ulteriore avvertenza: al momento dell'impostazione e successivamente bisogna ricordarsi di disattivarle.

Per le immagini a colori, le pro-



13

Motivi come sfondo

Se si vuole mettere uno sfondo uniforme sulla nostra pagina, un'idea interessante può essere quella di utilizzare dei caratteri speciali, come per esempio alcu-

ni Zapf Dingbats. Si scrive il carattere che si vuole riprodurre come sfondo, poi servendosi della ripetizione multipla lo si duplica fino ad ottenere la pagina completamente piena (è consigliabile attribuire al carattere già la formattazione definitiva, per esempio corpo 72 pt, colore grigio chiaro e sfasare i caratteri tra loro in altezza in modo da ottenere un motivo con i disegni regolari).

Tutto questo deve essere fatto nella pagina mastro in modo da poter essere ripetuto in tutte le pagine interessate. Questo tipo di sfondi, più che essere utilizzati sotto del testo, possono essere messi nelle pagine sinistre vuote prima dell'inizio di un capitolo sulla pagina destra.

L'unghia stampata

In una pubblicazione si chiama unghia quel semi circolo tagliato nella pagina che consente di identificare facilmente il capitolo che ci interessa (come la "scaletta" con le varie lettere nelle rubriche telefoniche). Possiamo cercare di ricreare qualcosa del genere da inserire nei vari capitoli della nostra pubblicazione.

Per prima cosa dobbiamo creare tante pagine mastro quanti sono i capitoli, appendici e altre parti della pubblicazione. In ogni singola pagina mastro andiamo a disegnare una mezza luna o un altro elemento grafico (solitamente partendo dall'alto della pagina stessa) e all'interno di questo scriviamo il titolo dell'argomento trattato in un certo capitolo, oppure semplicemente il numero del capitolo stesso: naturalmente ripetiamo il tutto per ognuno dei capitoli, poi applichiamo le pagine mastro relative ad ogni singolo capitolo.

Similmente possiamo identificare ogni singolo capitolo, per esempio con un'immagine o una fotografia. Se per esempio abbiamo 4 argomenti da trattare, selezioniamo 4 fotografie, ognuna con un riferimento ad un argomento e le posizioniamo nella pagina mastro dopo averle rese più chiare con i metodi indicati precedentemente (possiamo inserirle per esempio sui lati esterni delle pagine, una sopra l'altra). In ogni singolo capitolo dovremo solo inserire la foto relativa con i colori pieni posizionandola esattamente sopra alla sua copia dai colori più tenui. Anche in questo caso avremo un simpatico siste-

Altri consigli utili per creare la pagine

la possibilità di escludere alcune pagine dall'inserimento di qualsiasi tipo di master, nelle aree nere con lo strumento scacchietto di riempimento.

Uno sfondo soft

Una delle possibilità più interessanti offerte dalle pagine mastro è quella di poter inserire delle immagini come sfondo per tutte le pagine della nostra pubblicazione. Queste immagini, se inserite a quasi totale copertura delle pagine, dovranno essere trattate appositamente in modo da non creare problemi di leggibilità dei testi.

Se la nostra immagine è in bianco e nero, dovremmo trasformarla in un grigio molto chiaro e, se possibile, limitarla a zone poco impegnative dal punto di vista della lettura, come il titolo. Le immagini al tratto si possono elaborare andando ad indicare come colore, al posto del nero, un grigio compreso tra il 5 e il 15% di intensità anche di più, fino al 25-30% se va ad impattare solo con un titolo). Per le immagini al tratto di tipo bitmap utilizzando un qualsiasi programma di elaborazione (PhotoShop, PhotoPaint, PaintShop) potremmo giocare sulla luminosità o, se il tratto è abbastanza uniforme, scegliere dalla tavolozza dei colori un grigio molto chiaro e riversarlo

LE PAGINE MASTER E LA GRAFICA DELLA RIVISTA

Per le immagini a colori, le procedure sono simili, tuttavia non si può andare a modificare ogni singolo colore per renderlo più chiaro. Nel caso di disegni, alcuni programmi consentono operazione di sovrapposizione tra elementi e con effetti di trasparenza. In questo caso possiamo sovrapporre al nostro disegno un quadrato o un rettangolo bianchi e applicare una opportuna trasparenza: il nostro disegno ci apparirà con i colori sfumati, così come ci serve per farlo diventare uno sfondo di pagina.

Nel caso di fotografie, non è consigliabile utilizzare la regolazione di luminosità presente in tutti i programmi di fotoritocco, perché i risultati sarebbero piuttosto deludenti (si perde definizione dell'immagine). Naturalmente si può utilizzare lo stesso trucco sopra indicato che sfrutta la trasparenza: è tuttavia possibile agire sul comando di gamma che consente

Una figura male non fa specialmente se è colorata

Ecco un esempio di numeri di pagina utilizzati come sfondo.

ma di identificazione dei capitoli.

Spazio alla pubblicità

Anche questa volta si tratta di creare un certo numero di pagine mastro, per l'inserimento di differenti composizioni di piccoli annunci di pubblicità. Per esempio possiamo creare una pagina mastro con la mezza pagina di pubblicità al piede oppure una pagina con una colonna di pubblicità o un quarto di pagina.

Assegnando alle varie pagine della pubblicazione la relativa pagina di mastro, otterremo un'automatica assegnazione degli spazi da destinarsi alla pubblicità.

Altri usi accessori

Vediamo per finire altri tre usi non comuni delle pagine mastro.

Crocini di taglio - Spesso può essere comodo lavorare su una grande pagina per impaginare una pubblicazione dal formato più piccolo, per esempio del for-

Sulla pagina sinistra all'inizio di ogni capitolo abbiamo realizzato uno sfondo, applicato ad una pagina mastro, con dei cuori ricavati dal font Zapf Dingbats.

AL CUOR NON SI COMANDA

CAPITOLO 3

Non vi spaventate: non abbiamo intenzione di riassumere in un articolo di poche pagine un intero "Mastro" post-universitario. Stiamo parlando semplicemente delle pagine utilizzate dai programmi di Desktop Publishing per raccogliere elementi comuni a tutta la struttura della pubblicazione, che vengono appunto chiamate "mastro" o "mastri", ma anche pagine di sfondo o pagine modello. Per usare bene questo strumento può essere utile conoscere qualche trucco, cerchiamo di insegnarne qualcuno.

Ormai praticamente tutti i programmi di impaginazione e alcuni di disegno danno la possibilità di inserire degli elementi fissi da riprodurre su ogni pagina della nostra pubblicazione. Normalmente la differenza tra i programmi di impaginazione e quelli di disegno sta nel fatto che i primi utilizzano delle vere e proprie pagine mastro, mentre i secondi spesso utilizzano una tecnica di disegno che sfrutta più livelli sovrapposti.

Non è nostra intenzione entrare nella funzionalità di ogni singolo programma, ma vi forniremo solo qualche idea su come sfruttare pagine mastro e di sfondo per arricchire le nostre pubblicazioni (ovviamente quando necessario faremo dei riferimenti esemplificativi ad alcuni programmi).

La possibilità di inserire degli elementi fissi per ogni pagina è senza dubbio una comodità, ma anche una possibilità di creare layout più ricchi e interessanti. Dal punto di vista della comodità possiamo ricordare la più classica delle applicazioni: l'inserimento automatico del numero di pagina, mentre per quanto riguarda la grafica della pagina, potremmo creare le immagini utilizzate come sfondo.

Le funzionalità offerte dalle pagine mastro sono molteplici: in passato veniva offerta la possibilità di inserire elementi mastro su una sola pagina che poi veniva utilizzata come sfondo per tutte le pagine della nostra pubblicazione. Il primo miglioramento fu quello di poter avere due pagine mastro, una per tutte le pagine di sinistra e una per tutte quelle di destra. Nei programmi dell'ultima generazione potremmo persino generare una pagina mastro per ogni pagina della nostra pubblicazione, con la possibilità di escludere alcune pagine dall'inserimento di qualsiasi tipo di mastro.

Una delle possibilità più interessanti offerte dalle pagine mastro è quella di poter inserire delle immagini come sfondo per tutte le pagine della nostra pubblicazione. Queste immagini, se inserite a quasi totale opacità delle pagine, dovranno essere trattate opportunamente in modo da non creare problemi di leggibilità dei testi.

Se la nostra immagine è in bianco e nero, dovremmo trasformarla in un grigio molto chiaro e, se possibile, limitarla a poco sopra impaginare dal punto di vista della lettera, come il titolo. Le immagini al tratto si possono elaborare andando ad indicare come colore, al posto del nero, un grigio compreso tra il 5 e il 15% di intensità (anche di più, fino la 25-30% se va ad impaginare sotto un titolo). Per le immagini al tratto si può sempre utilizzare un qualsiasi programma di elaborazio-

23

mato UNI A4 andiamo ad impaginare un invito in formato 105x210 mm (1/3 A4). In questo caso possiamo disegnare sulla nostra pagina mastro i crocini di taglio che poi verranno stampati e utilizzati in fase di finitura. Tuttavia mentre stiamo lavorando potrebbe essere più

utile inserire un vero e proprio rettangolo oltre ai crocini, in modo da visualizzare meglio quali parti delle immagini inserite verranno poi eliminate dal taglio. Una volta finito il lavoro, si toglierà il rettangolo dalla pagina mastro lasciando solo i crocini di taglio.

Pagine controllate - Dopo aver creato le nostre pagine mastro, se ne ricreano altrettante identiche, ma con una scritta in rosso ben visibile del tipo "Controllata". Quando in una pubblicazione con un gran numero di pagine abbiamo tempi lunghi di controllo, per esempio da parte del cliente, possiamo "marcare" la pagine già controllate an-

dando a cambiare la loro pagina mastro di riferimento con quella identica, ma sulla quale avevamo scritto appunto "Controllata". Alla fine basterà andare a togliere queste scritte dalle pagine mastro per avere la pubblicazione pronta per la stampa.

Rapporto sulla pubblicazione - Spesso, quando si deve mandare un lavoro ad un service, si deve preparare un rapporto sulla pubblicazione con tutte le indicazioni utili per una buona riuscita del lavoro. Le pagine mastro possono aiutarci anche in questo: creiamo una pagina mastro con tutte queste indicazioni e non la applichiamo a nessuna parte della nostra pubblicazione. Essa risulterà permanentemente legata al documento, non verrà mai stampata per errore, ma sarà sempre a disposizione di chi deve elaborare quel documento.

Conclusione

Anche questo mese abbiamo cercato di aiutarvi a sfruttare meglio una delle funzionalità più conosciute dei programmi di desktop publishing, ma spesso sottoutilizzate. Ormai i programmi proposti dalle grandi software house sono in grado di svolgere compiti impensabili fino a pochi anni orsono: è solo la nostra pigrizia mentale che ci trattiene dall'imparare a sfruttare tutto questo ben di Dio che ci viene messo a disposizione.

MS

Facciamoci un "Master"

Non vi spaventate: non abbiamo intenzione di riassumere in un articolo di poche pagine un intero "Mastro" post-universitario. Stiamo parlando semplicemente delle pagine utilizzate dai programmi di Desktop Publishing per raccogliere elementi comuni a tutta la struttura della pubblicazione, che vengono appunto chiamate "mastro" o "mastri", ma anche pagine di sfondo o pagine modello. Per usare bene questo strumento può essere utile conoscere qualche trucco, cerchiamo di insegnarne qualcuno.

Tutti per uno, uno per tutti

Ormai praticamente tutti i programmi di impaginazione e alcuni di disegno danno la possibilità di inserire degli elementi fissi da riprodurre su ogni pagina della nostra pubblicazione. Normalmente la differenza tra i programmi di impaginazione e quelli di disegno sta nel fatto che i primi utilizzano delle vere e proprie pagine mastro, mentre i secondi spesso utilizzano una tecnica di disegno che sfrutta più livelli sovrapposti.

Non è nostra intenzione entrare nella funzionalità di ogni singolo programma, ma vi forniremo solo qualche idea su come sfruttare pagine mastro e di sfondo per arricchire le nostre pubblicazioni (ovviamente quando ne-

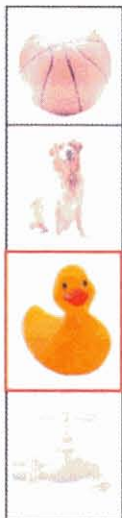
cessario faremo dei riferimenti esemplificativi ad alcuni programmi).

La possibilità di inserire degli elementi fissi per ogni pagina è senza dubbio una comodità, ma anche una possibilità di creare layout più ricchi e interessanti. Dal punto di vista della comodità possiamo ricordare la più classica delle applicazioni, l'inserimento automatico del numero di pagina, mentre per quanto riguarda la grafica della pagina, potremmo creare le immagini utilizzate come sfondo.

Le funzionalità offerte dalle pagine mastro sono molteplici: in passato veniva offerta la possibilità di inserire elementi mastro su una sola pagina che poi veniva utilizzata come sfondo per tutte le pagine della nostra pubblicazione. Il primo miglioramento fu quello di poter avere due pagine mastro, una per tutte le pagine di sinistra e una per tutte quelle di destra. Nei programmi dell'ultima generazione potremmo persino generare una pagina mastro per ogni pagina della nostra pubblicazione, con la possibilità di escludere alcune pagine dall'inserimento di qualsiasi tipo di mastro.

Uno sfondo soft

Una delle possibilità più interessanti offerte dalle pagine mastro



Mentre le immagini del pallone, del cane e del rubinetto, poste sulla pagina mastro, appaiono appena accennate, il papero, a cui si riferisce il capitolo, è stato inserito in modalità "full color".